

l'Editoriale

NUOVI OBIETTIVI DI GOVERNO

L'Amministrazione comunale nelle ultime settimane ha affrontato alcuni temi importanti per il futuro della Città. Innanzitutto ha avviato la procedura per la stesura del Piano di Governo del Territorio, come previsto dalla nuova legislazione regionale, che sarà portata a termine entro il 2009. E' lo strumento più importante per definire l'assetto futuro della Città. Sostituirà il vecchio Piano Regolatore e comprenderà tutti i piani necessari a garantire una visione organica di ogni aspetto della vita collettiva nel nostro nuovo Comune dopo la separazione di Baranzate. Saranno parte integrante del PGT una serie di Piani sull'assetto dei servizi, la struttura commerciale, l'assetto idrogeologico, il sottosuolo, l'illuminazione. Abbiamo già avviato l'aggiornamento del Piano del Traffico e della Sosta. La necessità e l'urgenza di intervenire sulla viabilità è sottolineata da molti cittadini che ne sopportano il disagio quotidiano. Vogliamo in secondo luogo ricordare che in febbraio si è tenuto un importante Convegno sul futuro di Castellazzo al quale hanno partecipato anche molti esponenti delle istituzioni coinvolte in questa importante decisione. Si è così conclusa una prima fase di discussione sulla destinazione ipotizzata dalla proprietà. E' una tappa importante che, pur con qualche limite e l'esigenza di altri approfondimenti, ci consentirà di avviare un "tavolo tecnico" per proseguire l'esplorazione della fattibilità del progetto e di insediare una "consulta" che ne seguirà passo passo la realizzazione. Sarebbe davvero un grande successo se, dopo una discussione durata oltre vent'anni, si potesse veder rinascere questo importante complesso architettonico e paesaggistico, che tanto ricorda la vita e la storia del nostro territorio, dando prestigio e opportunità di sviluppo alla Città. Da ultimo vorrei ricordare l'accordo raggiunto fra i lavoratori della Timavo e la proprietà dell'azienda, sotto l'egida della Provincia e del Comune di Bollate per consentire la prosecuzione dell'attività produttiva e la conservazione del posto di lavoro a un centinaio di concittadini. A loro va il nostro apprezzamento per il coraggio dimostrato nell'affrontare un'esperienza non comune e rischiosa, assumendosi in forma collettiva l'onere di gestire e sviluppare una delle ultime medie imprese industriali rimaste sul nostro territorio.

Il Sindaco
Carlo Stelluti

Primo piano

VILLA ARCONATI QUALE FUTURO?

Orti e giardini, ristoranti tipici, spazi per appassionati di storia e arte, la Cascina del gusto e dei bambini. Questo e molto più nella proposta di intervento a Castellazzo.



Atteso e sollecitato da tempo, il progetto di restauro conservativo di Villa Arconati, dei suoi giardini, del suo borgo, è stato presentato al pubblico nel corso di un convegno che si è tenuto a febbraio.

pagine 4-5

ALL'INTERNO

Dalla Giunta Le vostre domande	2
Progettare il futuro Il nuovo 5 per mille Il piano del traffico In arrivo la decima Fiera	3
In primo piano Villa Arconati splendida risorsa Convegno Le rinnovate forme	4-5
Vivere Bollate Il Contratto di Quartiere Sotto una nuova luce Arriva l'ISEE	6
La nostra comunità Scienza In rete Lo sport	7
In breve	8



Cascina del Sole IL QUARTIERE CHE CAMBIA

Si chiama "Contratto di Quartiere". E' un progetto di riqualificazione, sostenuto dalla Regione Lombardia e dal Comune di Bollate che cambierà, per sempre, Cascina del Sole. E' la trasformazione di un quartiere che combina ristrutturazione urbana, costruzione di nuovi alloggi e strutture, abbattimento di barriere architettoniche, più verde pubblico, coesione sociale e servizi agli abitanti. Per dialogare con i cittadini è nato anche il Comitato di Quartiere. La parola al Presidente del Consiglio di Circoscrizione Giovinazzo.

a pag. 6

Scuola SCIENZA IN RETE

E' scoppiato un nuovo amore fra i banchi di scuole elementari e medie di Bollate. Grazie al progetto "Scienza in rete" gli alunni si appassionano di argomenti scientifici, i genitori studiano insieme ai figli, le scuole comunicano in uno spazio virtuale nel quale si propongono e confrontano le esperienze. Così i ragazzi tornano ad iscriversi all'Istituto superiore Primo Levi, popolando le classi del 26% in più.

a pag. 7

I contribuenti per la comunità BATTI UN 5 PER MILLE

Quest'anno i contribuenti potranno scegliere di destinare una quota dell'Irpef per sostenere enti no-profit, attività di ricerca e, non ultimo, iniziative sociali nel proprio Comune. Anche Bollate, quindi, potrà essere scelto dai cittadini come ente cui indirizzare il contributo del cinque per mille che l'Amministrazione investirà nei servizi per la comunità.

La Finanziaria 2006 permetterà ai contribuenti di destinare il cinque per mille delle proprie tasse alla ricerca scientifica, sanitaria, universitaria oppure alle attività svolte dal proprio Comune in ambito sociale o, ancora, a un soggetto del cosiddetto terzo settore. Non sarà una tassa in più ma un'opportunità per il contribuente di elargire a enti e associazioni una parte delle tasse che comunque già paga. In pratica, in fase di denuncia dei redditi, si potrà destinare il 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche apponendo la firma sui modelli previsti per la dichiarazione (CUD 2006, 730 2006, Modello UNICO 2006). E' consen-

tita una sola scelta di destinazione; sul sito dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.it) è stato inserito l'elenco di tutti i soggetti cui il contributo può essere destinato. Così, assegnare il 5 per mille al proprio Comune sarà veramente semplice: al contribuente basterà apporre la sola firma nel relativo riquadro. L'Amministrazione comunale di Bollate si è già messa in moto per individuare i servizi sociali e quelli per la comunità che potrebbero beneficiare delle nuove entrate: lo farà insieme ai suoi cittadini, con un sondaggio pubblico.

a pag. 3

Batti un 5 x mille!

Basta una firma per destinare il 5 per mille a scopi sociali e alla ricerca.

Ricordati, una firma che non costa nulla ma può darti molto.

Per informazioni chiama l'U.R.P.

n° verde 800.47.47.47
www.quibollate.it

DALLA GIUNTA

Parco canile



Bollate avrà il proprio Parco Canile. Con un atto di indirizzo, infatti, è stata ufficializzata la richiesta di finanziamento al Ministero della Salute. Il costo per la realizzazione del Parco Canile sarà sostenuto per il 25% dai Comuni di Bollate, Garbagnate Milanese e Lainate mentre la Provincia di Milano contribuirà per il restante 75% del totale, che ammonta a 1 milione e 277mila euro. Il finanziamento sarà impiegato nella realizzazione di strutture di rifugio di cani randagi, nonché di sterilizzazione di cani e gatti e in centri di adozione e rieducazione comportamentale canina.

Delibera n. 5 del 18/01/2006

Prodotti ittici al mercato

Con voti unanimi ed esecuzione immediata, in linea con le vigenti norme sanitarie, sono stati approvati i criteri per l'adeguamento di una parte dell'area di mercato di Piazza della Resistenza che verrà riservata ai prodotti ittici. Gli interventi includeranno alcune variazioni all'attuale distribuzione dei posteggi.

Delibera n. 10 del 01/02/2006.

Due ruote in città

Con un progetto a lungo termine continua il cammino, intrapreso anni fa e condiviso dall'attuale Amministrazione, per realizzare una rete cittadina di collegamenti e passaggi riservati alle due ruote e ai pedoni. Inserito in un contesto molto più ampio che interessa non solo la città ma anche alcuni comuni limitrofi e il Parco delle Groane, i lavori stanno ora interessando via Mozart. A regime, attraverso le vie Corelli, Ponchielli e Pontida questa pista ciclopedonale faciliterà il raccordo con la stazione ferroviaria Bollate Nord. Un percorso pulito, illuminato, protetto che sostituisce l'attuale attraversamento campestre. I lavori si concluderanno entro l'anno.

Delibera n. 108 del 19/10/2005.



Riqualficazione urbana

Nell'ambito dei lavori di riqualficazione urbana sono stati approvati i progetti definitivi per la sistemazione stradale con l'inserimento di una rotonda fra le vie Luino, Ferraris e Ghisalba. Gli interventi riguarderanno anche gli impianti fognari della zona con lo scopo di contribuire a controllare lo scarico di acque nere nel torrente Guisa e di dare un idoneo smaltimento delle acque lungo via Ferraris. A completamento dei lavori in quest'area è previsto che vengano eseguiti la sistemazione dei parcheggi e il ripristino dei marciapiedi. Complessivamente gli interventi comporteranno per le casse comunali un costo di 375mila euro.

Delibera n. 32 dell'8/03/2006.



Sostegno alle scuole dell'infanzia

In tema di sostegno alle scuole private dell'infanzia, l'Assessorato alla Scuola propone una modifica della convenzione scaduta il 31 dicembre. I nuovi principi proposti tengono conto anche del quadro normativo generale della Finanziaria 2006 che ha previsto forme differenziate di sostegno al sistema delle scuole private (esenzioni ICI, contributi alle famiglie che iscrivono i figli a scuole private e così via). L'Amministrazione, quindi, si impegnerebbe a sostenere finanziariamente le scuole con un contributo annuale invariato (290mila euro) ma diversamente suddiviso. Tre rate, due fisse (la prima inversamente proporzionale al numero delle sezioni, la seconda legata al numero degli iscritti) e la terza variabile, che integra i costi sociali se le scuole una volta adottati i criteri ISEE (ved. articolo a pag. 6) non riuscissero comunque a raggiungere il pareggio. La proposta verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale.

LE VOSTRE DOMANDE

Contributi e patrocini

Abbiamo letto di recente che l'Amministrazione Comunale ha intenzione di apportare delle modifiche ai criteri che informano l'assegnazione di contributi o patrocini alle associazioni locali. Siamo una società sportiva e vorremmo sapere cosa dobbiamo aspettarci per il futuro.

Lettera firmata

Potete inviare le vostre domande scrivendo a:

QUI BOLLATE

Ufficio Relazioni con il Pubblico

Piazza Aldo Moro - Bollate

Numero verde 800.474747

Oppure inviando una mail a:

urp.quibollate@comune.bollate.mi.it

Risponde Emilio Crescenzi
Assessore allo Sport, Tempo Libero,
Partecipazione e Decentramento

In passato i contributi riconosciuti alle Associazioni sportive e ricreative locali erano soprattutto per sostenere eventi occasionali come l'organizzazione di feste di piazza o di gare sportive.

Per chi svolgeva attività sportiva continuativa e non gestiva, ad alcun titolo, strutture sportive comunali, c'erano dei contributi annuali elargiti in relazione al numero di tesserati e, per chi utilizzava impianti sportivi propri, alla grandezza dell'impianto stesso. Alle Associazioni sportive che utilizzavano impianti comunali non era riconosciuto alcun contributo, ritenendo l'uso gratuito degli spazi pubblici già di per sé un tangibile sostegno. L'Amministrazione ha introdotto nuove regole per l'uso degli impianti sportivi comunali: ora le Associazioni che li gestiscono devono farsi carico di tutte le utenze legate ai campi gestiti e della manutenzione ordinaria. Sono stati pertanto elaborati nuovi criteri per l'assegnazione di contri-

buti per chi svolge attività continuativa e dal prossimo autunno, attraverso un bando che sarà ampiamente pubblicizzato, potranno accedere tutte le Associazioni sportive senza distinzione tra chi gestisca o meno gli impianti sportivi comunali. Nel Bilancio 2006 sono stati stanziati 30mila euro, con l'impegno di aumentare lo stanziamento, compatibilmente con risorse che dovessero rendersi disponibili nel corso dell'anno.

Sono stati stabiliti anche alcuni nuovi criteri per l'assegnazione di patrocini e contributi: l'Associazione interessata potrà richiedere il contributo presentando il progetto completo del bilancio di previsione e, alla fine della manifestazione, un rendiconto a consuntivo con le pezze giustificative. Abbiamo cercato di razionalizzare quanto più possibile i costi acquistando all'ingrosso coppe e medaglie per tornei e gare. A questa prima sperimentazione farà seguito una verifica dei risultati ottenuti. Sulla base dell'esperienza fatta, di anno in anno, potremo rivedere e correggere se fosse necessario i vari criteri e regolamenti.



L'Assessore Emilio Crescenzi

QuiBOLLATE

Periodico della Città di Bollate
Reg. Tribunale di Milano n. 480 del
20-7-1996

Direttore: Carlo Stelluti
Coordinamento redazionale: Valter
Moro

Redazione, grafica, impaginazione:
Over.Comm srl
Stampa: Nord Milano spa

*Questo numero è stato stampato in
16000 copie e distribuito gratuita-
mente a famiglie, aziende e commer-
cianti di Bollate*

Sostegno alle famiglie, alla solidarietà, alla ricerca

CINQUE PER MILLE: UN TUO DIRITTO, ESERCITALO!

Basta una firma per destinare il 5 per mille a scopi sociali e alla ricerca. Ricordati, una firma che non costa nulla ma può darti molto. E' questo l'invito che l'Amministrazione comunale di Bollate rivolge ai cittadini contribuenti per firmare il 5 per mille alle attività sociali della Città.

La Legge Finanziaria per il 2006 lancia importanti novità, una fra tutte quella per il miglioramento dei servizi sociali comunali. Permette infatti di destinare alla propria città una quota pari al cinque per mille dell'Irpef. Si tratta di una misura temporanea e sperimentale, inserita nell'ambito delle politiche per il sostegno a famiglie, solidarietà, ricerca e sviluppo. Il meccanismo ripropone, senza sostituirlo, con alcune differenze, l'8 per mille che

da tempo attribuisce quote di finanziamento alla Chiesa cattolica e ad altre confessioni religiose. Viceversa, con il 5 per mille il contribuente decide se e come destinare la quota a iniziative per la comunità. Gli ambiti sono: volontariato, ricerca scientifica, sanitaria e universitaria, attività sociali realizzate dal Comune di residenza. L'Amministrazione comunale ha lanciato una campagna di informazione per orientare i cittadini verso una scelta consapevole e chiara. L'opportunità di destinare il 5 per mille al proprio Comune rappresenta, infatti, l'avvio di un cambiamento nei rapporti tra pubblico e privato, è uno strumento innovativo, pensato per dare a tutti la pos-



Il Centro di Aggregazione Giovanile (foto Giulio Mesini)

sibilità di intervenire in settori di interesse collettivo. Per questo ai cittadini è stato proposto un sondaggio che, curato dall'Amministrazione, consentirà di scegliere una delle quattro aree cui destinare il cinque per mille:

1) Anziani: migliorare le abitazioni pubbliche riservate agli anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti.

2) Prima infanzia: aiutare le famiglie nella cura dei bambini da 0 a 3 anni facilitando l'accesso ai nidi del territo-

rio.

3) Handicap: contribuire a migliorare la vita dei disabili nelle proprie abitazioni.

4) Adolescenti e giovani: potenziamento nel territorio degli spazi dedicati ai giovani. Il sondaggio è distribuito dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico (Piazza A. Moro 1) e nelle Biblioteche comunali ma può essere compilato anche sul sito www.quibollate.it. Per informazioni U.R.P. numero verde 800.47.47.47.

Viabilità

IL NUOVO PIANO DEL TRAFFICO

Le trasformazioni del territorio rendono necessario l'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico: sotto esame quindi l'organizzazione della mobilità e della sosta in città.

Il Piano Urbano del Traffico è lo strumento con cui una città pianifica e realizza un programma di iniziative tese a migliorare la circolazione e la sicurezza stradale e a ridurre l'inquinamento acustico e atmosferico. La Città di Bollate ha avviato il processo di aggiornamento del proprio Piano Urbano del Traffico, redatto nel 1995-

98 e approvato nel 2002. Da allora la realtà urbana e territoriale si è evoluta. Oggi in particolare è interessata da alcune importantissime trasformazioni urbanistiche e infrastrutturali che via via introducono profonde modifiche negli equilibri di vivibilità. Pensiamo solo all'arrivo della Fiera di Rho-Però. Inoltre, una nuova legge regionale impone ai Comuni l'aggiornamento dei propri strumenti urbanistici che devono essere corredati da uno specifico studio sulla mobilità. Da qui dunque la decisione di avviare lo studio per il nuovo Piano, affidandolo alla società Polinomia. La prima fase, già in



Il Piano Urbano del Traffico si propone di migliorare la circolazione e la sicurezza

corso, prevede una campagna di rilevazioni sul traffico e la sosta. Parallelamente sono stati effettuati alcuni incontri di ascolto con le circoscrizioni, i commercianti, le associazioni per fare il punto sulle questioni che il nuovo

Piano dovrà affrontare. Un'altra occasione per l'Amministrazione comunale di aprire un canale di dialogo e di partecipazione con la città, coinvolta nella ricerca di una nuova vivibilità dell'ambiente urbano più sostenibile.

Commercio

LA FIERA COMPIE DIECI ANNI

E' ormai in fase avanzata la progettazione della decima edizione della Fiera delle Attività produttive e dei servizi di Bollate, che si terrà dal 13 al 21 maggio.

Per organizzare la Fiera di Bollate 2006 è all'opera da mesi l'assessorato alle Attività produttive. Per ottimizzare le risorse si occupa direttamente dell'organizzazione degli eventi per il decennale, mentre affida la gestione della Fiera Campionaria a una società esterna. Da questa edizione la Fiera si specializza: particolare risalto sarà dato infatti ai servizi offerti dal Comu-

ne di Bollate e alle attività produttive locali: artigianato, industria, aziende di servizi e attività commerciali. L'area di via Verdi, circa 3.600 metri quadrati, ospiterà 120 stand espositivi per le aziende, il palco per gli spettacoli e molto altro. "Sarà la Fiera dei bollatesi, con operatori di ogni settore in vetrina. In esposizione ci saranno i servizi offerti dal comune di Bollate al fianco delle attività produttive - spiega l'Assessore Delfino Parlato - Sarà l'occasione anche per creare spazi d'incontro, di aggregazione per tutta la città. Quest'anno sono state coinvolte le associazioni di volontariato, quelle sportive, i servizi sociali". Con questa



Il taglio del nastro della Fiera di Bollate, edizione 2005

iniziativa l'Amministrazione comunale conferma e mette così in risalto la volontà di contribuire al mantenimento e alla promozione delle attività economiche, offrendo un'ampia "vetrina"

anche per le più piccole realtà economiche locali. Tutte le aziende interessate a partecipare all'iniziativa possono contattare il numero dell'assessorato: 02.35005.413.

VILLA ARCONATI, SPLENDIDA RISORSA

Piccola Versailles dimenticata, dimora storica, villa di delizia. La chiamano in tanti modi, ma per i bollatesi è sempre il Castellazzo. Nel 2004 il Fai lanciava il grido d'allarme raccolto da quasi 8000 persone: Villa Arconati luogo del cuore, arte da salvare. Ora, finalmente, si è avviata la strada per il recupero.

Oltre 300 persone hanno partecipato al convegno "Le rinnovate forme" che si è svolto al Cinema Teatro Splendor, nello scorso febbraio. E' stata la prima occasione pubblica, organizzata dall'Amministrazione comunale, per presentare ai cittadini il progetto di recupero di Villa Arconati e del suo Borgo. Un progetto di restauro conservativo della bellezza dei luoghi e delle tradizioni, messo a punto dalla società Gaussiana, proprietaria della Villa.

Al convegno insieme al sindaco Claudio Stelluti e all'assessore allo Sviluppo Territoriale di Bollate, Pierluigi Catenacci erano presenti Claudio Bertani, responsabile del progetto, Daniela Lattanzi dei Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, Ninfa Cannada Bartoli rappresentante Regionale alle Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, Daniela Benelli assessora alla Cultura, Culture e Integrazione della Provincia di Milano, William Ricchi presidente del Consorzio Parco delle Groane, Enrica Baccini responsabile Servizio Studi e Sviluppo di Fondazione Fiera Milano,

Antonio Emmanuelli amministratore delegato del FAI, Daniela Obelleri dell'Associazione Amici di Castellazzo, i consiglieri Cesare Enrico Doniselli e Luigi Palese, Massimiliano Vittani presidente della Circoscrizione Ospiate-Castellazzo.

L'occasione è stata importante per capire gli impegni dell'Amministrazione davanti ai cittadini, per avere delle risposte tecniche e mettere in luce quali difficoltà sarà necessario affrontare per avviare il percorso di rivalutazione della Villa e del Borgo. Ha sottolineato il primo cittadino "Da moltissimi anni si discute di Castellazzo ma ora le circostanze sono diverse. Il territorio sta cambiando rapidamente. Per questo è importante intervenire adesso per essere in grado di orientare le trasformazioni, evitando di subire soltanto gli aspetti negativi. Occorre cogliere le opportunità - ha aggiunto il Sindaco - Bollate è una realtà che non può essere solo periferia di Milano, dobbiamo dunque fare delle scelte. Castellazzo deve diventare un luogo vivo inserito nel tessuto territoriale che lo circonda".

Un po' di storia

Un territorio di circa trecento ettari, la Villa al centro con le sue 167 stanze e 365 finestre. Giardini "alla francese" tutto intorno, fuori il borgo ancora abitato e dietro le fornaci, spente. Meli, peri, uva, grano riempivano un tempo i campi. Oggi, abbandonata è anche la ferrovia. Passando dalla Statale Varesina si vede la Villa nel suo antico



splendore: due leoni, all'inizio del viale che la raggiunge, annunciano le bellezze che vi dimorano. Costruita nel '600, fu completata nel '700 dall'architetto Giovanni Ruggieri.

La Cascina del gusto

"Conservare in modo dinamico" ha sostenuto Claudio Bertani, responsabile del progetto, rappresentante della proprietà. E nel progettare un nuovo uso degli spazi della Villa, pubblico

e privato si integrano. Anche se solo sulla carta, per il momento, nascono un book shop, un centro congressi, spazi per mostre, feste, concerti, matrimoni civili e religiosi, immaginati nella chiesetta del complesso architettonico. E ancora: una caffetteria, un ristorante con orto e giardino annessi. "L'obiettivo è restituire a Bollate, al territorio lombardo e milanese, un centro di qualità capace di essere luogo di cultura ma anche di servizio attra-

I NUMERI DEL PROGETTO

Dopo il Convegno, ora spetta a Comune, Provincia, Regione e Consorzio del Parco Groane accettare la proposta di recupero del Castellazzo avanzata dalla proprietà. Se ci sarà parere favorevole al progetto la Società Gaussiana potrà partire con i lavori, relativamente al primo lotto, in settembre; ma per l'opera completa bisognerà attendere anni. All'architetto Claudio Bertani, responsabile del progetto, abbiamo chiesto: a quando i primi interventi? "Il primo passo sarà l'approvazione del progetto complessivo da parte degli enti preposti. L'obiettivo è arrivare all'assenso entro l'estate. In fase di approvazione saranno anche identificati i lotti d'intervento. Non è possibile affrontare il restauro tutto insieme, anche per motivi economici. Il centro congressi e il ristorante potrebbero essere nel primo cantiere. E' un territorio di circa 300 ettari di cui 193 di proprietà della Gaussiana. Di questi ultimi, quasi la metà sono coinvolti nell'ipotesi di recupe-



ro ma il progetto potrebbe svilupparsi integrando anche altre aree. Intanto si pensa di ridare al Borgo volto, funzioni e vita. La Cascina del gusto potrebbe partire col primo lotto, l'idea è di coinvolgere le scuole affidando loro delle aree, come la zona con i meli, dell'uva, del grano".

Quanto costerà l'opera? "Il costo complessivo è stimato intorno ai 25-30 milioni di euro ma molto dipenderà dal tipo di restauro. Soldi che metterà la proprietà: è pensabile però anche un contributo del Ministero dei Beni culturali".

IL PARERE DEL FAI

Tutela e insieme rilancio per salvare Castellazzo. Ma quello presentato al Convegno è un progetto sostenibile, gestibile? Lo abbiamo chiesto ad Antonio Emmanuelli, Amministratore Delegato del Fondo Ambiente Italiano. "E' una proposta coerente, che mette insieme tanti aspetti: ricettività, centro congressi, specializzazione sui contenuti, recupero di attività tradizionali, sviluppo di culture artigianali, laboratori. Tutto questo ha grande fascino: il problema è capire quante risorse può procurare un progetto così vasto.

Pensiamo che musei come Brera o il Poldi Pezzoli fanno fatica ad attirare pubblico e interesse. Legarsi solo ad aspetti qualitativi è dunque una sfida molto complessa. Valorizzare aspetti che incontrino domande reali aiuta a conseguire un equilibrio di gestione. Bisogna anche considerare l'investimento iniziale: ogni imprenditore pretende un ritorno, la sfida è impegnativa, si corre il rischio di non avere le risorse per andare



avanti".

Quale soluzione? "Alle istituzioni locali spetta il compito di coordinare le forze in campo, aiutarle a fare sistema, a mettersi in rete. Sarà altrimenti difficilissimo realizzare un progetto così complesso"

A che punto è il degrado di Castellazzo? "Il deperimento riguarda la struttura nel suo insieme, la decadenza dell'edificio procede rapidamente. Una realtà ben percepita da coloro che nel 2004 hanno votato Villa Arconati Il luogo del cuore, il tesoro da salvare".



verso il rapporto con le realtà attuali come la Fiera di Rho-Pero e in futuro la nuova sede Rai" ha detto Bertani. L'idea su cui poggia l'intero progetto è riproporre attraverso un riuso intelligente, sostenibile, la possibilità di un utilizzo aperto, inserito nel Parco delle Groane. Diventa essenziale però trovare per la Villa rimessa a nuovo anche autonomia economica capace di sostenerla. Dunque un polo culturale sempre aperto. Contenitore di

attività che uniscano il piacere della ritrovata godibilità di un bene con la vocazione agricola del territorio. Il borgo avrà destinazione storica e residenziale. A fianco la "Cascina del gusto e dei bambini", un luogo pensato per stimolare il recupero e la conservazione delle tradizioni e dell'anima locale che coinvolgerà le scuole e la collettività sui temi dell'agro-alimentare. E alla fine anche la stazione riprenderà vita.

L'intervento

FIERA MILANO SUL TERRITORIO

di ENRICA BACCINI *

Migliaia ogni giorno è la stima del flusso di persone che visiteranno il Nuovo Polo Fieristico di Rho-Pero. Numeri importanti che potrebbero rappresentare una risorsa turistica per Castellazzo.

La Fiera attira nuove popolazioni, popolazioni temporanee. Nel corso del 2006 saranno circa 40 le manifestazioni ospitate nel Nuovo Polo. Stiamo quindi parlando di un fenomeno presente adesso, il processo di integrazione è già cominciato! Il Nuovo Polo Fiera Milano compete a livello internazionale, è uno dei più importanti quartieri fieristici al mondo, ma per competere ha bisogno che il territorio partecipi alla sfida integrandosi con le nuove popolazioni, proponendo servizi di alto livello.

Siamo certi che il fattore culturale sia fondamentale per il successo di un quartiere fieristico. Il nostro interlocutore, infatti, non è più solo un cliente. Si definisce *city user*, usufruisce di servizi culturali, è un viaggiatore curioso e ha voglia di essere stimolato intellettualmente una volta uscito dai padiglioni.

Cerca l'unicità. Si può dunque pensare a un filo conduttore fra il viaggiatore del '600 che ammirava la bellezza di Villa Arconati e del suo borgo e il viaggiatore di oggi, attirato dalla stessa irripetibilità e bellezza.

La Fiera caratterizza il territorio anche perché attira la localizzazione di nuove imprese quali ad esempio il terziario della comunicazione e dell'accoglienza e le imprese internazionali, dato che ora il territorio è finalmente riconoscibile.

Questi nuovi insediamenti suggeriscono l'adozione di un'ottica interdisciplinare per giungere allo sviluppo sia economico sia sociale del territorio. Il fattore socio-culturale è infatti la condizione necessaria per la dinamicità e la creatività delle nuove imprenditoriali. In questo scenario, l'integrazione e uno sviluppo equilibrato passano necessariamente attraverso diversi strumenti: l'analisi dei luoghi, del tessuto imprenditoriale, del tessuto connettivo sociale, l'analisi del patrimonio culturale e delle persone, intese come attori del territorio.

* Responsabile Servizio Studi e Sviluppo di Fondazione Fiera Milano



STORIA, CULTURA E AMBIENTE

Il progetto presentato potrà salvaguardare il valore storico, culturale e ambientale di Castellazzo nella sua globalità? Secondo Pierluigi Catenacci, Assessore allo Sviluppo territoriale del Comune di Bollate "E' un primo passo. Un progetto che punta molto sul recupero conservativo del bene storico. Se questo percorso continuerà come ci auspichiamo, si arriverà ad una ristrutturazione che si inserisca in una più ampia valorizzazione del territorio. Il recupero storico deve essere unito alla conservazione ambientale, naturalistica. Va bene una trasformazione innovativa, mantenendo però quegli elementi di conservazione che in questo momento appaiono chiari sul fronte architettonico e poco su quello ambientale". Quale futuro attende il borgo? "Questo è un elemento di criticità. La Villa è sempre stato uno spazio privato dove l'accesso al pubblico era legato a pochi eventi. Il borgo e il territorio invece sono visuti dalla città come luoghi pubblici.



Bisogna fare in modo che rimangano così, che non si trasformino in spazi chiusi, dove il bel restauro di borgo e Villa creino la presenza di un'isola inviolabile, aperta solo per pochi momenti. Bollate vive il borgo come una cosa propria, un bene pubblico, un patrimonio". Sfumata l'ipotesi della fondazione, quale alternativa possibile? "In una parola? Convenzione. Nelle operazioni urbanistiche che saranno realizzate, si definiranno tutti gli aspetti indispensabili perché si vada sempre nella giusta direzione".

GLI AMICI DI CASTELLAZZO

Da circa 10 anni si occupano del territorio di Castellazzo, sia per farlo conoscere, sia per indirizzare la sua rinascita. Al sindaco hanno chiesto di istituire un gruppo di lavoro formato da tecnici del Comune, consulenti della proprietà, rappresentanti dell'associazione, urbanisti, per stilare un progetto organico, complessivo, da realizzare secondo tempi e obiettivi in modo tale da avviare per prime le attività più remunerative per poter finanziare le successive. Sul progetto dicono: meno Villa e più Borgo, meno programmazione più salvaguardia: "La proposta è una base su cui è possibile aprire un dialogo per affrontare al meglio la rinascita di questo territorio; perché l'attenzione deve essere rivolta all'intero complesso, formato dagli immobili esistenti e dai terreni.

Non perdiamo di vista l'identità di Castellazzo cogliamo l'occasione per impostare una rinascita che segua logiche innovative, che consentano di mettere al primo posto la qualità



(foto Mario Falclani)

che non transita attraverso interventi edilizi, per soddisfare appetiti immobiliari ma dalle risorse già presenti sul territorio". L'idea è conservare l'agricoltura e su questa innestare le proposte, nel rispetto di tradizione e storia del luogo.

Tre i capisaldi: l'accessibilità, la fruibilità pubblica e la garanzia di mantenimento dell'integrità dell'intero patrimonio. In quest'ottica gli Amici di Castellazzo hanno presentato le idee guida per rilanciare il borgo e salvare la Fornace di via Origona. amicidicastellazzo@libero.it

VIVERE BOLLATE

Dal Comune e dalle Circoscrizioni

Cascina del Sole

UN CONTRATTO PER IL QUARTIERE

Il Contratto di Quartiere Cascina del Sole promette il recupero e la riqualificazione urbana e sociale per questa fetta di Bollate che raggruppa molte delle case popolari della Città. Sul progetto abbiamo raccolto il parere di Ippolito Giovinazzo, Presidente del Consiglio di Circoscrizione di Cascina del Sole.

"Gli interventi per rendere il quartiere più vivibile erano ormai diventati urgenti. Qui c'è l'80% delle case popolari di Bollate, mancano servizi e strutture. La richiesta del quartiere era di arrivare a un cambiamento significativo per Cascina del Sole: finalmente ci siamo."

Tutta la prima fase di attuazione del programma approvato è stata concentrata sul confronto e la condivisione delle scelte, sia in merito alla creazione del nuovo Centro Civico Polivalente sia sulle diverse attività sociali che vi si dovranno insediare per rispondere alle esigenze della famiglia, dei giovani, della formazione e del Consiglio di Circoscrizione. Sugli obiettivi sociali e ricreativi di quartiere, il confronto fra Amministrazione e cittadini ha condotto a una prima importante idea: quella di riutilizzare spazi comuni come l'ex sede del Consiglio di Circoscrizione e il complesso ERP.

Gli obiettivi

Il piano di attuazione del Contratto prevede numerosi altri obiettivi che vanno dalla costruzione di 17 alloggi per categorie sociali protette, a nuovi parcheggi, al verde pubblico attrezzato ad orti, all'accorpamento in un unico plesso delle scuole di via Coni Zugna e via Ospitaletto, fino all'abbattimento delle barriere architettoniche nelle vie Monte Nevoso e Monte Grappa. Il nuovo Centro Civico, nell'ex scuola media di via Ospitaletto, e la



creazione di una scuola professionale rappresentano però il "cuore sociale" del Contratto.

"Crediamo fortemente nella realizzazione di un istituto professionale per dare un'opportunità ai nostri ragazzi, per coinvolgerli nuovamente nello studio, per dar loro un futuro" ha sottolineato il Presidente Giovinazzo. Tutte le fasi del progetto verranno seguite passo passo dai soggetti interessati, per questo è stato istituito il Comitato di Quartiere come organo di confronto con la cittadinanza.

Regione e Comune

La quota di cofinanziamento del Contratto di Quartiere è interamente sostenuta dalla Regione Lombardia con propri fondi per un importo superiore al milione e 440mila euro. Il contributo economico invece a carico del Comune di Bollate ammonterà a quasi 660mila euro.

Gli interventi per l'opera di accorpamento delle scuole di via Coni Zugna e via Ospitaletto, non inclusi nei finanziamenti precedenti, saranno interamente sostenuti dal Comune, con un'ulteriore spesa di circa 920mila euro. L'inizio dei lavori è atteso per il 2007.

Lavori pubblici

BOLLATE SOTTO UNA NUOVA LUCE

Verifica dell'illuminazione cittadina per una maggiore compatibilità ambientale, per la sicurezza di pedoni, ciclisti e veicoli e per un migliore rapporto costi-efficienza.

Le nostre strade sono poco illuminate? La luce può contribuire ad aumentare la sicurezza?

Spesso ci si interroga in tema di illuminazione stradale e cittadina. Eppure la soluzione c'è e sta tutta in poche

righe: per assicurare il più corretto equilibrio nell'illuminazione artificiale è necessario favorire la qualità della luce rispetto alla quantità. Per esempio, la luce diretta verso l'alto o quella abbagliante è evidentemente luce dispersa, inutile, talvolta fastidiosa e comunque sempre sprecata.

Il controllo della quantità e della direzione della luce, l'eliminazione degli abbagliamenti e delle situazioni di grossi contrasti (soprattutto in presenza di nebbia) che creano pericolo per la circolazione stradale, insomma, il miglioramento dell'efficienza dell'illuminazione (con considerevole risparmio energetico a parità di illuminazione del territorio), è l'obiettivo principale di una legge regionale cui Bollate sta facendo riferimento.

Il comune, infatti, è impegnato proprio in questi mesi in una

verifica del suo parco lampade per pianificare un'illuminazione a misura d'uomo, che compia effettivamente il ruolo per cui è stata progettata, che si integri meglio con l'ambiente; per ridurre i numerosi effetti negativi sull'uomo e gli animali, per contribuire alla salvaguardia delle risorse energetiche e perché no, per consentire ai cittadini di risparmiare semplicemente sfruttando al meglio le potenzialità a disposizione. Ovviamente senza spegnere la luce.



Una visione notturna di via Roma (foto di Nunzio Pace)

Equità fiscale per le rette e tariffe agevolate

ARRIVA L'ISEE, IL CERTIFICATO SUL PATRIMONIO DELLA FAMIGLIA

Arriva l'equità fiscale. Da settembre 2006 le rette e le tariffe agevolate dei servizi a domanda individuale, cambiano. Saranno infatti applicate in modo differenziato, in base cioè alla certificazione economica e patrimoniale oggettiva di ogni famiglia.

Con il Bilancio 2006, l'Amministrazione comunale ha approvato nuovi criteri per valutare la situazione economica dei cittadini e poter stabilire

rette e tariffe agevolate dei servizi più equie per tutti. Fra i servizi a domanda individuale troviamo: asili nido, scuole dell'infanzia, refezione scolastica, pre e post scuola, palestre comunali, centri estivi, trasporto disabili e servizi agli anziani. Cosa cambia? Le tariffe per avere accesso a questi servizi saranno determinate dalla Certificazione ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente). Noto anche come ricometro, è un nuovo criterio per valutare l'intera situazione economica e patrimoniale del nucleo familiare. "L'ISEE è un indice complessivo, un

sistema che cerca di calcolare le capacità economiche del cittadino. Rimisura il reddito in base alle uscite, in altre parole i soldi che guadagna la famiglia vengono confrontati con le spese", spiega l'Assessore all'Istruzione e Comunicazione Valter Martino Moro. "Tranne per gli asili, a Bollate fino a oggi ci sono sempre state tariffe uniche: tutti i cittadini indistintamente hanno pagato la stessa cifra per lo stesso servizio. Da domani introduciamo invece il principio di equità contributiva. L'obiettivo è l'equità sociale", conclude l'Assessore.

Le tariffe e le modalità di applicazione attraverso l'ISEE entreranno in vigore in settembre, con l'inizio del prossimo anno scolastico 2006/07: sono state estese anche alle prestazioni erogate dall'Azienda Comunale ASUS. Da presentare una volta all'anno - i Centri Caaf del territorio forniscono un servizio gratuito - la nuova Certificazione sarà unica per tutti i servizi e manderà in soffitta le vecchie modalità di conteggio.

Notizie, approfondimenti e indirizzi utili su www.quibollate.it

VIVERE BOLLATE

La nostra comunità: scuole, associazioni, gruppi

Attività nelle scuole

LA SCIENZA PARTE DALLE CLASSI E SI DIFFONDE IN RETE

La riscoperta delle scienze. A Bollate si sta diffondendo il contagio della passione scientifica. Partendo dal progetto "Scienza in rete", gli alunni e i genitori hanno riscoperto l'interesse per queste discipline.

Nessun genitore si è mai preoccupato troppo per i brutti voti presi dai figli in scienze o matematica. Anzi, nel tempo queste importanti materie sono sembrate persino emarginate dai programmi scolastici. La conferma arriva dall'indagine internazionale sugli apprendimenti (Ocse-Pisa), secondo cui la capacità di utilizzare conoscenze e abilità scientifiche apprese a scuola non è adeguata per affrontare una società sempre più tecnologica e complessa. In città le iscrizioni agli indirizzi biologico e chimico dell'I.T.C. Primo Levi erano in costante diminuzione. Per questo oggi i bei risultati del progetto "Scienza in rete" portato avanti dalla scuola media Leonardo Da Vinci - Eugenio Montale, finanziato dall'Amministrazione comunale e dai genitori, rivestono particolare importanza e stupiscono. L'idea è di incentivare e consolidare la rete che coinvolge le risorse territoriali nella diffusione della cultura scientifica. Lo scopo è progettare, sperimentare, imparare, coinvolgere: "L'intero lavoro confluisce in una piattaforma telematica che permette ai docenti delle scuole di comunicare, confrontarsi, collaborare, organizzarsi e archiviare: brevi recensioni di libri scientifici scritte dai ragazzi, protocolli di laboratorio anche in lingua inglese, attività didattiche, eventi e concorsi in calendario legati alla diffusione della cultura scientifica" spiega la vicepresidente Anna Origi, che alle medie insegna mate-



Attività di laboratorio nelle scuole: l'analisi di un cuore bovino ed esperimenti chimici

matica e scienze. Il progetto, partito lo scorso maggio, coinvolge 250 studenti della scuola secondaria di primo grado L. Da Vinci - E. Montale (medie), altri 50 delle scuole primarie Montessori e Rosmini (elementari), oltre agli istituti tecnici Primo Levi ed Erasmo da Rotterdam. Insieme gli istituti ottimizzano le risorse e organizzano attività di laboratorio tra le diverse scuole. Nel lavoro di classe è entrata anche l'esperienza

dei genitori impiegati nel campo scientifico: ospedali, centri di ricerca, laboratori chimici. Un contributo per avvicinare i ragazzi alla realtà del lavoro. Tra le varie iniziative del progetto, meritano di essere sottolineati i laboratori scientifici in inglese. Pensati per ottimizzare le risorse umane e l'uso delle infrastrutture, si organizzano attività laboratoriali tra le diverse scuole coinvolte. Tutte le classi terze svolgono lezioni settimana-

li di scienze in lingua inglese. Il brano scientifico permette di avvicinare gli alunni alla conoscenza e comprensione della terminologia scientifica, al significato e alla pronuncia dei termini di base in correlazione alla loro etimologia. Le fonti di lavoro sono testi di libri scientifici, siti web, articoli di attualità estrapolati da quotidiani nazionali e da riviste scientifiche italiane e straniere.

"Scienza in rete" per tutta la città ANCHE EINSTEIN FA SPETTACOLO

Conferenze per tutti
Per coinvolgere la città nel progetto delle scuole "Scienza in rete" si sono svolti cicli di conferenze su temi di attualità scientifica: OGM, Storia della scienza, corretta alimentazione e altro. Ad aprire i lavori e a introdurre gli esperti di turno ci pensano ogni volta gli studenti, presentando le indagini svolte da ciascuna scuola. Le conferenze, a ingresso libero e aperte a tutti, sono ospitate in biblioteca. Inoltre sul sito internet quibollate.it, nell'agenda degli appuntamenti si può trovare il calendario delle ultime tre date.

Fontanile Ruggerino, il recupero
Si tratta della scoperta e del recupero di un'area del territorio. Pulito nel 2003, il ripristino atteso per il 2004 si è arenato. L'anno scorso il progetto è stato ripreso e premiato al concorso Ambientando 2005 promosso dalla Fondazione Lombardia per l'Ambiente. Ora l'impegno passa al Sindaco dei ragazzi, Alessandro Pometto, che intende portarlo avanti nei suoi programmi.
Scienza in piazza, teatro e mostra
E' un momento importante, conclusivo, in programma il 13 maggio. In

piazza dalle 15 alle 17 saranno allestiti 20 stand che ospiteranno esperimenti scientifici alla portata di tutti; in giro per la città animatori professionisti inviteranno i cittadini a visitare l'evento; le scuole medie e superiori saliranno sul palco interpretando pezzi teatrali a tema. La Mostra sulle Simmetrie farà da cornice insieme alla musica.
La fase finale, in Auditorium dalle 18, vedrà all'opera i bambini delle elementari, mentre alle 21 toccherà alle "Chimicomiche" delle scuole medie chiudere la giornata e insieme il progetto, almeno fino al prossimo anno.

Sport

GRANDI APPUNTAMENTI PER CICLISMO E SOFTBALL

CICLISMO
50 anni di Bollate-Ghisallo



Un arrivo della Bollate-Ghisallo

Il 25 aprile ritornerà una "classicissima" del ciclismo lombardo, la Bollate-Ghisallo, giunta alla cinquantesima edizione. Gara di apertura della stagione ciclistica categoria Allievi è organizzata dal Pedale Bollatese. In tanti anni vi hanno partecipato nomi illustri del ciclismo, come Gianni Motta, Felice Gimondi, Gianni Bugno, Roberto Visentini. E fra i professionisti ancora in sella, si annoverano Ivan Basso, Andrea Noè e Giuliano Figueras. Sarà un campione di domani, invece, il giovanissimo Luca Barla, vincitore della 46ma e 47ma edizione della gara. Nel 2005 Barla si è conquistato il titolo italiano strada juniores. Nella gara bollatese si contano ogni anno circa 80 partecipanti, provenienti da tutta Italia. L'edizione 2005 ha visto la presenza di giovani provenienti dalla Sicilia, dalle Marche, dal Vene-

to, dalla Lombardia e dal Piemonte. "Data la caratteristica di gara in linea, questi ragazzi iniziano i primi approcci ai tatticismi e ai giochi di squadra come dei veri professionisti - ci spiega Carlo Verga del Pedale Bollatese - Una vittoria alla Bollate-Ghisallo è ritenuta un trampolino di lancio nel mondo del ciclismo che conta". I ciclisti della categoria Allievi che vi partecipano hanno tra i 15 e i 16 anni. Si tratta di una corsa in linea, mentre solitamente le gare giovanili si disputano su un circuito. Il percorso di circa 60 km comprende pianura, falsipiani e la salita finale alla Madonna del Ghisallo, località molto cara agli appassionati di ciclismo. Quest'anno il Pedale Bollatese organizza varie iniziative per i 50 anni della corsa, tra cui una mostra, un concorso nelle scuole e l'arrivo di un grande del ciclismo: Gianni Motta.



SOFTBALL
Grande Slam

Una Sala Consiliare colma di giovani ha accolto, lo scorso febbraio, gli atleti delle quattro squadre del Bollate Softball Club (nella foto) che hanno vinto i Campionati Italiani 2005 nelle varie categorie, realizzando il Grande Slam. Per questo, il Club ha ricevuto un riconoscimento dall'Amministrazione comunale. Prossimo appuntamento in estate: dal 24 al 30 luglio, Bollate ospiterà la Coppa Campioni di Softball. L'Amministrazione Comunale ha avviato un piano per i problemi di parcheggio, viabilità e sicurezza.

IN BREVE

Rassegna

Monologhiamo in Villa

Parole, parole, parole, inedite e classiche, comiche, di satira, di denuncia, canzoni e poesie. Sabato 13 maggio il Festival del monologo arriva a Bollate. Nella cornice di Villa Arconati gli attori cattureranno i pensieri e le attese del pubblico numeroso, e fanno testo le edizioni di Novate e Melegnano (nelle foto), che si lascia incantare dalle parole.



Molti i palchi previsti in Villa, perché ognuno possa assaggiare le varie proposte. Ci si può andare apposta o si può passare per caso: fra i rami i testi dei monologhi, su un treppiede il titolo della performance e il nome dell'attore. Tutto il resto è libero, come l'ingresso del resto.
Villa Arconati, sabato 13 maggio.
www.monologhiamo.org

In biblioteca

Libri, autori e concerti

Sala Biblioteca centrale
Sabato 6 maggio ore 9.30
Presentazione del libro "Tutto il tempo che va via - Come il tempo libero aiuta a crescere i bambini e i genitori", a cura degli autori Domenico Canciani e Paola Sartori (Armando Editore). "Tutto il tempo che va via" racconta storie in cui si intrecciano i sentimenti, le ragioni, i desideri e i punti di vista di adulti e ragazzi.
Iniziativa dei Servizi Sociali – Unità Operativa Servizi Educativi.

Domenica 7 maggio dalle ore 18
Concerto dei vincitori della rassegna "Allievi musicisti delle Groane" e Premio "Gilberto Crepaldi".
Iniziativa a cura dell'Accademia Vivaldi Istituto Musicale "Città di Bollate"

Sabato 13 maggio ore 9,30
Presentazione del libro "Traiettorie impercettibili. Rappresentazioni dell'adolescenza e itinerari di prevenzione"; a cura dell'autore Pierangelo Barone. Il libro nasce dall'impegno di studiosi e professionisti che cercano di comprendere i codici delle geometrie esistenziali dei ragazzi e delle ragazze di oggi.
Iniziativa dei Servizi Sociali – Unità Operativa Servizi Educativi.

Ciclo di incontri in biblioteca

**Libri e jazz**

Sala Biblioteca centrale

Lunedì 15 maggio - Ore 21
Nudoecrudo Teatro, in collaborazione con Accademia Vivaldi, presenta "Racconti - tra amore e mistero", letture teatrali a cura di Alessandra Pasi. Dai racconti misteriosi e inquietanti de "La boutique del mistero" di Dino Buzzati, agli episodi di quotidiana realtà di "Di cosa parliamo quando parliamo d'amore" di Raymond Carver. Una sequenza di racconti brevi, intensi, perfetti a costruire il mosaico di una realtà indagata dagli autori, dalla dimessa quotidianità dei prota-

gonisti di Carver, ai surreali rimandi metafisici dei racconti di Buzzati.

A cura dell'Ass. Bollate Jazz Meeting

Lunedì 22 maggio - Ore 21
"Pentafotogramma", proiezione di immagini di Roberto Cifarelli, uno dei maggiori fotografi di jazz, scattate nei principali festival italiani, fra i quali la rassegna di Bollate "Conoscere il Jazz".

Lunedì 29 maggio - Ore 21
"1976 / 2006: i 30 anni della Red Record": l'esperienza di una etichetta italiana di jazz nota in tutto il mondo, raccontata dal produttore Sergio Veschi.

25 Aprile

Gli appuntamenti

Martedì 25 aprile ore 9,00
Celebrazione del 61° Anniversario della Liberazione
Ritrovo e inizio manifestazione con le Autorità cittadine presso il Monumento ai Caduti - Cimitero di Via Repubblica.
La manifestazione si concluderà in Piazza C.A. Dalla Chiesa.

E' possibile consultare il programma completo delle iniziative su:
www.quibollate.it

QUINDICIRIGHE

Qui Bollate anche online

L'amministrazione di Bollate raddoppia la comunicazione con i cittadini. Qui Bollate si è fatto in due. Le notizie e gli approfondimenti sulla vita cittadina, infatti, sono oggi anche on line (www.quibollate.it). Qui Bollate online può essere consultato quotidianamente. L'apertura è dedicata alle notizie del momento: a fianco, le sezioni che parlano delle attività dei settori comunali si aggiornano continuamente, sono ricche di informazioni, numeri, indicazioni utili e novità. Cliccando su Scrivici si possono far arrivare più in fretta in redazione opinioni e richieste.

Farmaci meno cari

Dal 1° marzo le farmacie comunali di Bollate praticano sconti del 10% su alcuni farmaci da banco e medicinali generici senza obbligo di prescrizione medica: antidolorifici, pomate, lassativi, colliri, integratori di vitamine e minerali e altri. Nelle farmacie pubbliche si può consultare l'elenco dei farmaci scontati. Fra questi, ad esempio, c'è anche la classica Aspirina, la confezione da 20 compresse costa 3,95 euro, con lo sconto si scende a 3,56 euro. Da ricordare che gli utili delle farmacie comunali vengono investiti in nuovi servizi per la comunità, quali il trasporto di scolari diversamente abili, i centri estivi, le scuole materne, la casa di riposo. Le farmacie comunali sono in via L. Da Vinci 21, via Repubblica 87, via San Bernardo 5 e via M. di Marzabotto 7.

Permessi di soggiorno

I cittadini extracomunitari residenti sul territorio di Bollate, che devono rinnovare il permesso di soggiorno possono rivolgersi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), che ha attivato il servizio di prenotazione on line presso la Questura di Milano. Così potranno evitare le lunghe code davanti alla Questura. Per informazioni contattare il numero verde URP 800.47.47.47.

APPUNTAMENTO CON IL SINDACO E GLI AMMINISTRATORI COMUNALI

Carlo Stelluti, Sindaco - Riceve martedì dalle 10 alle 12,30
Per appuntamento tel. 02.35005.456
carlo.stelluti@comune.bollate.mi.it

Valter Martino Moro, Vice Sindaco – Assessore all'Ambiente, Energia, Agenda 21, Cultura, Istruzione e Comunicazione - Riceve lunedì pomeriggio
Per appuntamento tel. 02.35005.501.
valter.moro@comune.bollate.mi.it

Pierluigi Catenacci, Assessore allo Sviluppo territoriale, Edilizia pubblica e privata e Aree verdi - Riceve su appuntamento – tel. 02.35005.238 -
pierluigi.catenacci@comune.bollate.mi.it

Emilio Crescenzi, Assessore allo Sport, Tempo libero, Partecipazione e Decentramento - Riceve mercoledì (15/18) e giovedì (15/17).
Per appuntamento tel. 02.35005.288
emilio.crescenzi@comune.bollate.mi.it

Bruno De Pascale, Assessore al Personale, Organizzazione e Sicurezza
Riceve martedì e giovedì dalle 9 alle 12,15 - Per appuntamento tel. 02.35005.375 - bruno.depascale@comune.bollate.mi.it

Sergio Marini, Assessore al Bilancio, Finanze e Patrimonio - Riceve su appuntamento - tel. 02.35005.559 - sergio.marini@comune.bollate.mi.it

Delfino Massimo Parlato, Assessore alle Attività Produttive, Commercio e Lavoro - Riceve martedì pomeriggio – Per appuntamento tel. 02.35005.413 -
delfino.parlato@comune.bollate.mi.it

Francesco Simeti, Assessore ai Servizi e alle Politiche sociali - Riceve su appuntamento - tel. 02.35005.568 - francesco.simeti@comune.bollate.mi.it

Francesco Vassallo, Assessore ai Lavori pubblici, Trasporti e Viabilità - Riceve giovedì pomeriggio - Per appuntamento tel. 02.35005.224
francesco.vassallo@comune.bollate.mi.it